



PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

PIANO DI GESTIONE 2005

Premessa

Sono passati pochi mesi dall'inizio delle nuove attività dell'Ente Parco. E' ovvio che ci si dovesse prefigurare un periodo di intenso lavoro. Da una parte le esigenze di riavviare tutto quanto fosse fermo o rallentato, dall'altra le esigenze di capire le necessità della struttura e degli Organi di governo dell'Ente, quindi i primi correttivi per dare maggiore efficacia e semplificare l'operato dello staff del Parco.

E' stato complesso, ma credo che la strada tracciata sia quella giusta. Sono stati affrontati molti problemi, di alcuni è stata trovata una soluzione, molti altri sono in "cantiere".

Credo sia doveroso, innanzitutto, ringraziare il Presidente, il Consiglio, il personale. Senza la collaborazione e la disponibilità umana di tutti non avremmo potuto iniziare a lavorare con efficacia.

I prossimi mesi saranno molto importanti per l'Ente Parco e per la vita di tutti coloro che, a vario titolo, vi operano.

Dovremo continuare a razionalizzare l'operato dello staff per dare maggiore incisività al nostro operato, ma dovremo anche lavorare sul duplice binario di garantire un'efficace realizzazione alle scelte del Presidente e del Consiglio Direttivo, mentre al contempo dovremo saper individuare ogni utile suggerimento per giungere a conseguire la nostra "mission": conservare la natura e aiutare il progresso dell'uomo.

Bilancio e cassa

I passi per attivare questo percorso sono: il programma di attività 2005 ed il Bilancio di previsione 2006, con un occhio alla nostra capacità di spesa. Infatti se da una parte sappiamo che il rapporto cassa/competenza è aumentato del 287% dal 2003 al 2004, viviamo

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://www.dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*



anche la contraddizione del blocco della Finanziaria che ci condanna ad una incapacità cronica di spesa.

E', infatti, stato chiesto all'Ente Parco di smaltire la cassa ed al contempo di non superare il 104.5% della cassa acclarata alla fine del 2003.

In una simile situazione potremmo solo garantire l'ordinaria amministrazione e poco altro.

Mentre viene predisposta l'apposita variazione di Bilancio, ci si augura che venga abolita questa norma che, di fatto, blocca ogni programmazione delle attività.

Personale

Gli obiettivi da conseguire in questo settore sono di grande complessità e rilievo.

La nostra sfida è quella di dare nuova linfa all'operato del Parco, sia in ambito nazionale sia internazionale. Con la consapevolezza che la dotazione della pianta organica dell'Ente è troppo scarsa. Una piccola pianta organica che va presto in crisi ad ogni evento non prevedibile (malattia, maternità, punte di carichi di lavoro ...).

Abbiamo sin qui operato per ridurre tutti gli orpelli burocratici che potessero inficiare l'operatività dell'Ente, così come abbiamo operato per conseguire l'assunzione del profilo C1 responsabile dell'Ufficio di Bilancio e Contabilità, autentica emergenza dell'Ente Parco.

Solo il perfezionamento del concorso porterà garanzie che la vita amministrativa dell'Ente Parco possa essere stabile.

Progetti Europei

Di rilievo nazionale sono sempre state le capacità dell'Ente Parco di attrarre e ben spendere le risorse europee per l'ambiente.

Obiettivo per il corrente anno è la prosecuzione secondo le tempistiche imposte dei progetti in corso.

Sin da subito abbiamo affrontato le situazioni più delicate. Con la consapevolezza che dobbiamo superare alcuni momenti di emparse

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it



per poter conseguire i risultati attesi e candidarci alla gestione di nuove risorse.

Nella gestione dei progetti comunitari, ci aiuta la riorganizzazione degli Uffici, in quanto con l'arrivo del Direttore, sono state liberate risorse umane che prima erano concentrate nel coordinamento del personale. L'esperienza e le capacità dei funzionari dell'Ente, rese univoche e sinergiche, dovrebbero consentirci di superare questa sin troppo lunga fase di incertezza.

Resta, comunque, alta la consapevolezza che l'Ente ha bisogno di attrarre le migliori risorse professionali sui progetti, al fine di garantire la massima integrazione tra risorse umane interne (di alta capacità e professionalità) con le migliori esperienze del territorio e nazionali. Questa è l'unica via possibile per un Parco nazionale che voglia restare ed affermarsi ancor più come una delle punte di diamante della conservazione della natura in Italia ed in Europa.

I progetti attualmente in fase di esecuzione sono i seguenti:

Life

- Conservazione degli habitat Dolomiti Bellunesi
- Integrazione di Agenda 21 e EMAS in un'area vasta con elevato valore ecologico

Leader +

- Biodiversità coltivata; dalla catalogazione alla conservazione
- Sviluppo di una rete sostenibile nelle aree naturali protette del territorio nazionale

Interreg III

- L'aquila reale nelle Alpi orientali
- Habitalp
- Infopoints
- Percorso dei siti minerari e della via del ferro

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*



Nuove esigenze

Analisi delle complessità della biodiversità del Parco: continuazione della tutela, interventi mirati, ipotesi di ripopolamento di specie assenti.

La complessità della biodiversità del Parco è un valore assoluto, cui non si dovrà mai rinunciare.

Ogni azione utile a conservare le specie, i paesaggi, gli habitat, la biodiversità anche indotta dalle antiche trasformazioni del territorio, sono la "mission" di un parco nazionale. Soprattutto quando sia classificato in II categoria IUCN, come il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Le attività di ricerca scientifica e di monitoraggio dovrebbero, pertanto, continuare per garantire sempre maggiore efficacia al ruolo dell'Ente Parco.

Andrà opportunamente valutato l'avvio di un'azione di reintroduzione dello stambecco, una delle specie simbolo delle Alpi, salvata dall'istituzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso e da qui tornata a vivere su tutte le più belle cime alpine, tranne le crode bellunesi.

Potrebbe essere uno straordinario progetto scientifico, magari in collaborazione con aree protette limitrofe, ma anche un bellissimo progetto di educazione ambientale, di grande efficacia e sensibilità.

Da tempo è inoltre disponibile presso gli Uffici dell'Ente un Piano di ricerche e di monitoraggio. L'attivazione di contatti con Istituti universitari e con Enti di ricerca ha posto le basi per l'attivazione di 13 progetti di ricerca e di monitoraggio, alcuni dei quali individuabili come continuazione delle attività di censimento già effettuate negli anni passati ed altri come nuove ricerche.

- Monitoraggio Fauna ittica
- Monitoraggio Ungulati
- Monitoraggio Galliformi
- Alghe correnti PNDB 2003-2006
- Lepidotteri notturni 2004-2006
- Fauna sorgenti 2004-2007

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*



- Indagine limnologica Lago Stua 2004-2205
- Ortoteri come bioindicatori
- Monitoraggio rogna sarcoptica 2004-2005
- Genetica camoscio 2004-2005
- Censimento turisti
- Ricerca sul Deflusso Minimo Vitale
- Ecolabel agriturismo
- Prosecuzione indagine ozono

Le priorità potranno essere definite dagli Organi di governo dell'Ente.

Certificazione delle foreste - fossil free

Il progetto "fossil free", coniugato a quello delle malghe, sono la cifra del Parco. Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si è fatto apprezzare per questi due progetti, innovativi ed efficaci. Occorre non perdere di vista questi valori.

La certificazione delle foreste del Parco, la loro utilizzazione controllata, potrebbe essere finalizzata ad un grande progetto di sviluppo territoriale delle energie rinnovabili. Il Parco, infatti, produce aria pulita, acqua e legno.

Il contributo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi al protocollo di Kyoto andrebbe misurato, sarebbe importante quantificare il valore dell'ossigeno e dell'acqua pulite che da questi monti nascono.

Sull'acqua andrà verificato l'esito di tanti anni di confronto con gli enti gestori, non demordendo sul principio di equilibrio e di "minimo deflusso vitale" in un Parco Nazionale.

Per i boschi si potrebbe favorire, appunto, la nascita di un mercato locale di tagli certificati, dando impulso in aree adatte e non ecologicamente impattanti o laddove il taglio sia necessario per preservare biodiversità e paesaggio, ad una economia forestale del territorio. In questo contesto potrebbe essere utile la verifica della possibilità di presentare uno specifico progetto sulle prossime azioni comunitarie.

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it



Pianificazione

Nello scorso mese di novembre è scaduto il **Piano pluriennale economico e sociale** ed è pertanto necessario procedere alla redazione di una nuova versione.

In occasione di una specifica riunione la Comunità del Parco ha stabilito di effettuare una revisione del piano scaduto, dando mandato all'Ente di procedere alla definizione di tale adempimento.

L'art. 8. "Aree naturali protette" della legge 21 novembre 2000, n. 353 stabilisce che per i "parchi naturali" e le riserve naturali dello Stato sia predisposto un apposito **Piano di difesa contro gli incendi boschivi** dal Ministro dell'Ambiente di intesa con le regioni interessate, su proposta degli Enti gestori, sentito il Corpo Forestale dello Stato. Detto piano costituisce un'apposita sezione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3 della medesima legge.

L'intera superficie del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è ricompresa nel S.I.C. IT3230083.

L'art. 6 della direttiva 92/43/CEE "Direttiva Habitat" prevede, in maniera non obbligatoria, la redazione di specifici Piani di gestione.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con decreto del 3 settembre 2002 ha emanato le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 che contengono, fra l'altro anche le indicazioni per la redazione dei piani. Nel prossimo mese di settembre verranno pubblicati quelli che probabilmente saranno gli ultimi bandi Life. All'interno delle azioni previste da programma Life Natura verrà valutata l'opportunità di presentare una candidatura di finanziamento per la realizzazione del **Piano di gestione del S.I.C.**

Regolamento del Parco.

E' assolutamente indispensabile che il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi abbia il proprio Regolamento. Il Legislatore, infatti, ha indicato

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*



nel combinato disposto del Piano del Parco, del Piano Pluriennale Economico e Sociale e del Regolamento l'efficace equilibrio tra le misure di conservazione e quelle di progresso sociale e civile.

Andranno trovate le risorse, europee o di bilancio, per conseguire un obbligo ed una necessità definite dalla L. 394/91. E' una necessità anche per dare certezza del diritto ai cittadini, agli operatori economici, agli addetti alla sorveglianza.

Potenziamento delle capacità turistiche del territorio: potenziamento Carta Qualità (adeguamento e aggiunta nuovi disciplinari), iniziativa "menù del Parco", progetto Enit-Parks.it "prenota con un sms", totem informativi nelle strutture commerciali e/o turistiche, depliant turistici, analisi delle esigenze e potenziamento dell'offerta turistica.

Carta Qualità è stata una delle buone idee, una "buona pratica" del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, poi irradiatasi a diverse aree protette.

Dopo diversi anni richiede una messa a punto.

Sarà necessario valutare la portata economico-finanziaria del comparto dei prodotti tipici e naturali, del biologico, per darvi un impulso maggiore.

I problemi sono noti:

- scarsa vocazione agricola del territorio del Parco, con esclusione di alcune produzioni tipiche faticose ma redditizie (il fagiolo di Lamon, di cui la richiesta è tripla rispetto alla produzione, rende 25.000 €/ha), ci sono poche produzioni che possano giungere ad un rilievo in scala maggiore;

- difficoltà di far operare i singoli produttori come un "consorzio" piuttosto che come una sommatoria di ditte individuali;

- poca massa critica, quindi scarsa possibilità di coinvolgere operatori della distribuzione organizzata.

Ma ci sono segnali positivi. Alcuni operatori medi e grandi guardano a Carta Qualità come un marchio di interesse locale. Si pensi alla Birreria di Pedavena o alla stessa Lattebusche. Occorrerà lavorare con grande

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it



impegno per dare un ulteriore aiuto e stimolo ai piccoli produttori, senza sottovalutare gli effetti sul mercato del coinvolgimento dei grandi soggetti produttivi o commerciali.

I nuovi disciplinari in corso di redazione dovranno rispondere a questi requisiti.

Senza dimenticare che il biologico ed il naturale sono la "mission" di un Parco nazionale cui si può giungere con costanza ed impegno. L'ampliamento dell'offerta di produzione e/o commercializzazione di questi prodotti dovrebbe entrare a far parte delle attività di Carta Qualità.

Si ipotizza il seguente percorso:

- analisi approfondita dei problemi degli operatori aderenti;
- analisi approfondita delle potenzialità degli operatori aderenti e di coloro che potrebbero aderire;
- predisposizione di una gara pubblica per l'individuazione di un distributore dei prodotti almeno in ambito locale;
- sviluppo di una riflessione per una distribuzione mirata fuori dal territorio Bellunese (Venezia, Padova, Roma, Milano,....);
- predisposizione di materiale divulgativo i singoli prodotti e produttori da distribuire negli esercizi commerciali e turistici del Bellunese;
- coinvolgimento di Lattebusche in operazioni di valorizzazione della tipicità e naturalità;
- ipotesi di coinvolgimento di altri operatori bellunesi (es. Latteria biologica del Cansiglio).

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*

In sintesi l'obiettivo è dare maggior forza economica all'iniziativa, amplificandone gli effetti ecologici e sociali.

In questo senso l'iniziativa "Menù del Parco" potrebbe dare impulso alla capacità di attrarre nuovo pubblico intorno alle tematiche della conservazione dello sviluppo compatibile di questi territori.



Potremmo proporre ad alcuni operatori turistici di organizzare un giorno della settimana, un menù concordato con prodotti biologici e tipici delle Dolomiti Bellunesi.

L'obiettivo è quello di offrire un menù ragionato (e magari dei prezzi concordati) al turista che verrebbe attratto da un'apposita promozione del Parco sulle città target (Treviso, Padova, Venezia...).

Nelle giuste stagioni potremmo aggiungere anche un evento musicale puntando alla permanenza del visitatore nelle strutture ricettive del parco e del territorio.

In tal senso l'adesione al progetto **Enit-Parks.it** ci porterebbe a qualificare l'offerta con un progetto di grande innovatività ed efficacia.

L'idea è quella di far prenotare i turisti sul sito del PNDB, su quello di Parks.it, su quello dell'Enit (e tra poco anche sul portale turistico della Provincia di Belluno) inviando la richiesta via sms al gestore del rifugio o dell'ostello o del B&B o dell'albergo cui vogliamo dare impulso.

Il gestore della struttura turistica dovrà solo rispondere al cliente. I costi di gestione sono accessibili.

E che non si tratti di un evento spot, lo dimostrerebbe il fatto che andremmo a realizzare degli appositi **totem informativi** da apporre nei negozi che aderiscano ad un progetto di sviluppo del turismo del Parco.

Una sorta di evoluzione del vecchio porta depliant. Con l'idea che anche chi compra un jeans possa essere interessato al Parco e anche chi lo venda possa aderire ad un progetto complessivo di promozione della terra Bellunese.

Il valore aggiunto sarebbe proprio che ogni operatore di fatto pubblicizzerebbe gli altri, grazie al veicolare appositi **depliant informativi** predisposti dall'Ente Parco.

L'attuale stand istituzionale dell'Ente Parco, realizzato con un contributo a valere sui fondi Leader II è stato realizzato nel 1999 ed è stato utilizzato in occasione di innumerevoli eventi e manifestazioni che ne

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*



hanno di fatto determinato uno stato di usura, tale da rendere poco gradevole l'immagine del Parco che da esso deriva.

Posto che è stato recentemente consegnato all'Ente il nuovo stand "Aquilalp", che comunque non rappresenta istituzionalmente il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ma solo una sua azione, si prevede la sostituzione dell'attuale stand con uno più flessibile e maneggevole.

La maggior efficacia possibile di tali strumenti ed idee, come di altre che emergeranno in corso d'opera, si potrà ottenere con un'approfondita **analisi turistica** del territorio del Parco, da realizzarsi con il metodo dell'intervista diretta dei singoli operatori.

Nuove strutture didattiche e per la fruizione: potenziamento capacità d'accoglienza della sede dell'Ente, centri visita, orto botanico, giardino delle farfalle, fattoria didattica, punti panoramici, natura in diretta, portale internet.

La cifra del territorio protetto è la sua complessità. Terre irte e difficili da percorrere. Territori di leggende ed avventure, di letteratura e belle escursioni, ma non alla portata di tutti.

E così non può che essere. Il fascino delle Dolomiti Bellunesi è proprio qui. Quindi l'Ente Parco dovrebbe continuare a dare occasioni di visita commisurate alle proprie attitudini e capacità. Con escursioni, gite, trekking.

Ma c'è anche un pubblico generico di amanti della natura che chiede vita all'aria aperta e serenità.

Le Dolomiti Bellunesi hanno da offrire natura selvaggia, panorami mozzafiato, aria pulita, fresche acque, boschi infiniti, croce inaccessibili ma anche un valore immateriale: il silenzio.

C'è gente di città che viene qui, forse, solo per questo.

E allora è fondamentale continuare ad operare affinché ci siano strutture visitabili a quote accessibili. Quindi occorre continuare e potenziare le nostre iniziative per: Col dei Mich, Croce d'Aune, Villa

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it



Binotto, Val di Canzoi, Valle del Mis, Candaten, Agre, Valle Imperina oltre che per le malghe ed i rifugi.

Dobbiamo saper rispondere alle esigenze dei cittadini, orientando le nostre proposte ai diversi target: l'escursionista, l'alpinista, l'amante della natura selvaggia, il curioso delle tradizioni locali o dell'enogastronomia, lo studente, il turista domenicale o vacanziero generico.

Una particolare attenzione andrà rivolta alle problematiche connesse con la fruizione soprattutto stagionale e del fine settimana in Valle del Mis e in Val di Canzoi.

Andrà monitorato e ridefinito il flusso turistico e andrà governato il sistema di accesso e di parcheggio delle automobili nelle valli.

Senza un'oculata programmazione di questi aspetti si rischia davvero la banalizzazione e la compromissione di gran parte del lavoro di promozione che l'Ente Parco sta faticosamente costruendo a favore del territorio.

Ma occorre potenziare anche la capacità dell'offerta informativa e ricettiva della sede dell'Ente Parco.

Iniziative svoltesi lo scorso anno dimostrano, infatti, che il giardino di **Villa Binotto** è uno spazio elettivo per eventi ed iniziative anche a carattere oneroso.

La messa a reddito delle attività del Parco, infatti, si misura anche sulla possibilità di poter apporre un biglietto d'ingresso. La presenza di un giardino chiuso, praticamente in centro a Feltre, pone le condizioni per iniziare una sperimentazione.

Non sottovalutando nemmeno la possibilità che la sede offra anche informazioni al turista, magari attrezzando allo scopo una parte del giardino.

Sinora, infatti, il solo **Centro Visitatori** storico del Parco è stato il *Sasso nello Stagno* a Pedavena, mentre da un anno ci si è aggiunto *Uomini di*

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it



Valle Imperina nelle ex miniere agordine. La speranza è che nel 2006, o al massimo nel 2007, possa essere inaugurato il centro visite a Belluno. In tutti questi centri occorrerà adeguare alcune esposizioni per renderle maggiormente efficaci ed integrate nella logica di promozione e valorizzazione del territorio, partendo dalla consapevolezza che un Centro Visitatori non è un museo, ma uno spazio didattico, interattivo, dove si evocano luoghi ed eventi, puntando a coinvolgere emotivamente il visitatore.

Lo scopo è quello di far conoscere un pò di territorio al visitatore generico, offrendo prodotti ed itinerari, e di coinvolgere il visitatore elettivo, puntando ad una sua "fidelizzazione".

In tal senso si potrebbe ipotizzare il potenziamento delle strutture didattiche per la visita, da allocarsi a quote basse. Tra queste si pensa ad un **orto botanico** in Valle del Mis nei pressi dell'aula didattica della Val Brenton e ad un **giardino della farfalle** in Val di Canzoi nei pressi del centro di Educazione Ambientale alla Santina. L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta, potenziando i progetti di valorizzazione di questi due importanti luoghi del parco.

Un orto botanico, di piccole dimensioni, eminentemente dedicato alla conoscenza della flora di montagna potrebbe avere un ruolo importante nella valorizzazione della Valle del Mis, oltre i mesi estivi.

Il clima rigido potrebbe rivelarsi un alleato favorevole all'acclimatamento di specie alpine di quota. In modo da favorire l'osservazione di specie floreali altrimenti ignote alla gran parte dei visitatori generici. Sarebbe di grande portata educativa e potrebbe essere messa a reddito in una visione di complessiva valorizzazione delle strutture del Parco.

Analogo discorso per il giardino delle farfalle, la cui ubicazione in Val di Canzoi risponde alle medesime esigenze e potrebbe essere sinergico ad una unica gestione a reddito del Centro di educazione ambientale e del centro vacanze del Frassen.

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it



Appositi studi di fattibilità potrebbero dare le indicazioni utili alla eventuale decisione da parte del competente Consiglio Direttivo.

Più complessa è l'ipotesi di una possibile **fattoria didattica**. E' evidente che la possibilità di avere un luogo dove gli studenti ed i giovani di "città" possano incontrare la "campagna" è di grande rilievo educativo. Tutti i parchi che hanno realizzato simili iniziative hanno avuto grandi risultati formativi. Si potrebbe ipotizzare di realizzare una rete di iniziative con alcuni produttori inseriti nel circuito Carta Qualità, in attesa di verificare gli esiti della progettazione di Casera Vaus a Belluno.

Per rendere sinergici gli interventi già realizzati e quelli in corso di realizzazione, con le nuove indicazioni progettuali che scaturiranno dal competente Consiglio Direttivo, si propone di rinnovare le **bacheche informative** e di realizzare dei nuovi **punti panoramici**.

Le attuali bacheche informative sono state posizionate circa 10 anni fa. Mostrano qualche segno di logoramento. Andranno verificate e nel caso mantenute. Andrà aggiornata la cartografia inserita nella bacheca, valorizzando il lato non attualmente utilizzato con l'inclusione di una cartografia di dettaglio del singolo luogo ove è posizionata. Ma tali bacheche sono state pensate solo per luoghi naturali e non per centri storici. Sull'esperienza di diversi altri parchi nazionali si potrebbe ipotizzare la realizzazione di bacheche artigianali progettate per l'inserimento nei singoli luoghi d'interesse storico artistico (penso ad una in ferro battuto per Feltre o con rame per l'Agordino,...) allo scopo di fornire informazioni al visitatore generico, valorizzando al contempo il luogo ospite.

A completamento di questa opera di rinnovamento delle strutture per l'ospitalità si potrebbe ipotizzare la realizzazione di **punti panoramici** sul territorio del parco da viste anche lontane. L'obiettivo è quello di catturare l'attenzione e la curiosità del visitatore del Bellunese sui luoghi del Parco. Tesaurizzando l'ottimo lavoro già svolto si potrebbe pensare di stampare su appositi supporti i rilievi predisposti per il nuovo cd-rom

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*



del Parco, con l'inclusione di nomi ed altezze delle principali emergenze paesaggistiche.

I punti panoramici andrebbero posti in luoghi di impatto e visitati (es.: Casera dei Boschi, Croce d'Aune, Birreria Pedavena, San Fermo, Mel, Nevegal, Parcheggio del Lambioi a Belluno, Ospedale di Feltre e Belluno, Passo Duran, Fiera di Longarone, ...).

Piccoli interventi infrastrutturali potrebbero migliorare in alcuni punti la fruibilità del Parco, si pensi ad esempio ad un'area attrezzata per la sosta dei camper migliorando l'attuale parcheggio di Candaten o un miglioramento dell'illuminazione e della sorveglianza del parcheggio di Agre, i quali, direttamente collegati a due strutture ricettive del Parco migliorerebbero l'attrattiva e quindi la fruizione delle strutture.

Infine. La valorizzazione di tutto questo grande patrimonio di cultura, lavoro, scienza, tecnica, saperi e sapori ha bisogno di maggiore comunicazione.

Una prima iniziativa potrebbe essere adeguare il sito web del Parco per farlo divenire un vero e proprio **portale** della natura delle Dolomiti.

Potrebbe essere il potenziamento delle informazioni naturalistiche presenti. Con una maggiore informazione al cittadino, con il Piano del Parco, il Piano Pluriennale Socio Economico, le Delibere ed i Regolamenti, ma soprattutto con la promozione di eventi ed iniziative, strutture turistiche ed occasioni di incontro.

Il portale potrebbe dare ospitalità a tutti gli operatori di Carta Qualità o di iniziative come "Menù al Parco" puntando a dare visibilità a tutti coloro che condividono la "mission" dell'area protetta.

Si potrebbe integrare con il nuovo portale turistico della Provincia di Belluno, partendo dal presupposto che al di là delle differenze di Amministrazione, sia unico il territorio da tutelare e valorizzare, in modo sinergico e partecipato.

Sul portale potrebbe essere ospitata una sezione dedicata alla **natura in diretta**, ossia ad un progetto di video riprese in diretta di eventi naturalistici come la dischiusa dell'uovo in nidificazione o l'imbeccata o

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*



il primo volo dell'aquila reale, oppure il bramito del cervo o l'arena di canto dei tetraonidi... L'iniziativa potrebbe portare anche ad eventi live in sede all'Ente Parco, con kermesse estiva o in altra stagione adatta con l'idea di lanciare una festa di primavera o estate o autunno per osservare la natura in diretta del Parco nelle diverse stagioni, magari ascoltando buona musica e assaggiando i prodotti del Parco.

Queste iniziative, che ci darebbero grande lustro, potrebbero essere anche oggetto di sponsorizzazioni mirate, capaci di mettere a reddito le nostre idee ed intuizioni.

Il lavoro svolto negli ultimi anni ha prodotto una mole di dati e di informazioni che sono senz'altro meritevoli di ampia divulgazione nell'ambito delle **pubblicazioni del Parco**:

- Studi e Ricerche - Evoluzione paesaggio Sovramonte;
- Studi e Ricerche - Progetto speciale Fauna;
- Studi e Ricerche - Progetto speciale Malghe;
- Libro fotografico Rizzotto;
- Codex Bellunensis;
- Studi e Ricerche - Biodiversità coltivata;
- Collana Educazione Ambientale - Le Calchere;
- Guida Centro visitatori Pedavena;
- Ristampa "Escursioni. PNDB" Cierre n. 500 copie;
- Acquisto libro "Aree protette alpine, un mondo fantastico".

Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255

Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99

<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it

Le priorità potranno essere definite dagli Organi di governo dell'Ente.

Indicazioni progettuali dei Comuni del Parco

Alcune Amministrazioni comunali hanno fatto pervenire all'Ente Parco indicazioni su progetti occorrenti al territorio.

Tali indicazioni dovrebbero entrare in una programmazione complessiva delle attività, laddove ritenute congrue dai competenti Organi di governo dell'Ente.



Conclusioni

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è una delle più note ed affermate aree protette italiane, nonostante le difficoltà in materia di riduzione della spesa pubblica e di blocco della cassa dell'Ente, dovremo operare per mantenere e migliorare l'efficacia della nostra missione: conservare la natura ed introdurre innovazione economica compatibile con il patrimonio naturale e culturale che ci è stato temporaneamente affidato.

Feltre, 30 maggio 2005

Il Direttore
Dr. V. N. Martino

*Piazzale Zancanaro 1
32032 Feltre (BL)
C.F. 91005860258
P.IVA 00846670255*

*Tel. 0439/33.28
Fax 0439/33.29.99*

*<http://dolomitipark.it>
ente@dolomitipark.it
direttore@dolomitipark.it
presidente@dolomitipark.it*